



COMUNE DI CENTO

Settore II - Servizi Servizi Culturali

Allegato Schema A

AVVISO PUBBLICO PER LA STIPULA DI CONVENZIONE CON ENTE DEL TERZO SETTORE PER LO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE PERMANENTE RIVOLTI ALLA CITTADINANZA E PER LA PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' A CARATTERE SOCIALE E RICREATIVO, DI CUI ALL'ART. 5, PRIMO COMMA LETT. D) E I) DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (D.LGS 3 LUGLIO 2017, N. 117 E SS.MM.II.), ANNI 2023-2026

Richiamati:

- la Norma costituzionale (art. 118, quarto comma) prevede che *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;
- il Testo Unico sugli Enti Locali (d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 3, quinto comma) prevede che *“i Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;
- il Consiglio di Stato sottolinea come non vi siano regole pre-confezionate da autorità munite di pubblici poteri, nel momento in cui alcuni soggetti, per lo più comunitari (famiglie, associazioni, ecc.) agiscono come cittadini *“attraverso l'assunzione di compiti, la risoluzione di problemi pratici compresenti in una collettività, la gestione di attività coerenti allo sviluppo della comunità stessa”* trattandosi di *“manifestazioni originarie e non comprimibili di cittadinanza societaria”*;
- Il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii, “Codice del Terzo Settore”, art. 2, riconosce *“il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo”* e che *“ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”*;
- L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 ‘Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro’;
- La Sezione V della predetta legge relativa all'Educazione degli adulti' ed in particolare l'art. 43 ‘Università della terza età’, che al comma 1' recita: *“nell'ambito dell'educazione degli adulti, la Regione e gli enti locali valorizzano le attività delle Università della terza età, comunque denominate, in considerazione della rilevanza che tali soggetti rivestono per l'offerta di educazione non formale, in risposta alla domanda emergente ed in espansione delle persone per l'acquisizione di conoscenze in campi vari e differenziati del sapere”*
- L'art. 6 dello Statuto Comunale fa rientrare fra i compiti istituzionali del Comune la promozione e valorizzazione delle libere forme associative senza scopo di lucro fornendo, qualora se ne riconosca la necessità, anche un supporto logistico ed economico;

Considerato che gli Enti del Terzo settore espletano attività di interesse generale previste dall'art. 5 del CTS (Codice del Terzo Settore);

Considerato, inoltre, che il D. Lgs. 117/2017 istituisce il RUNTS quale Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) e che dal 23 Novembre 2021 è attivo il Registro Unico del Terzo Settore cui devono essere iscritte le associazioni per poter fruire di contributi pubblici;

Considerato che gli Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS da almeno sei mesi hanno la possibilità di stipulare convenzioni con le amministrazioni pubbliche le quali, per ragioni di carattere sociale, decidono di affidare a terzi servizi di pubblica utilità, il tutto come previsto dagli artt. 55 e 56 del C.T.S. e che la convenzione tra l'Amministrazione Comunale;

Atteso, quindi, che:

- il comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. n. 117 del 3/07/2017 (Codice del Terzo Settore) prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso del mercato”*;
- il comma 3 del medesimo articolo prevede che *“l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e della associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime”*;

Premesso che:

- l'istruzione rappresenta indubbiamente il più potente mezzo di emancipazione dalle più generali condizioni di discriminazione ed esclusione sociale, essendo capace di generare forti e positive ripercussioni sul livello e sull'intensità dello sviluppo locale, ponendo quindi in rilievo l'importanza degli interventi per la formazione e in senso più ampio per la qualificazione delle risorse umane durante tutto l'arco della vita;
- fondamentali nell'ambito del *lifelong learning* sono gli interventi per l'Educazione degli Adulti, considerati cruciali non solo per la promozione dell'occupabilità, ma più in generale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- l'Unione Europea ha assunto la realizzazione della *Knowledge Society* come obiettivo primario delle strategie del *lifelong learning*: dal Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente di Lisbona del marzo 2000 in poi, l'UE promuove e chiede agli stati e governi membri l'affermazione e il consolidamento di uno spazio europeo di apprendimento lungo il tutto il corso della vita;
- l'opportunità di seguire corsi e incontri qualificati di formazione rappresenta per una larga fascia di adulti una vera e propria seconda opportunità di crescita culturale, in particolare per coloro che hanno dovuto abbandonare lo studio per esigenze lavorative o familiari;
- la predetta attività formativa rappresenta, nello specifico per gli anziani e le persone svantaggiate in generale, un efficace strumento di contrasto contro la senescenza e una modalità funzionale di integrazione all'interno del tessuto sociale, offrendo loro l'occasione

ideale per occupare in modo produttivo il proprio tempo libero, entrare in un contesto relazionale e intergenerazionale pieno di stimoli, aprire e allenare la mente a nuovi orizzonti, far crescere il senso di curiosità verso la realtà circostante, prospettare un traguardo da perseguire, tassello fondamentale per sentirsi ancora attivi e pienamente in gioco;

- l'Amministrazione Comunale intende dare impulso all'istruzione ed educazione degli adulti, con particolare riguardo per la fascia di utenti più sensibili quali anziani e persone svantaggiate, attraverso l'offerta di incontri specifici di apprendimento e di attività con fine ricreativo, finalizzati a rendere accessibile a tutte e a tutti il sapere, ad accrescere il patrimonio di conoscenza di coloro che detengono interessi legati al mondo della cultura e che sono disponibili ad aprirsi alla formazione intellettuale e sociale;

L'Amministrazione Comunale, per quanto sopra esposto, all'insegna di una più ampia partecipazione delle cittadine e dei cittadini e della trasparenza amministrativa, apre una **selezione pubblica comparativa per individuare un Ente del Terzo Settore, meglio identificato nel successivo art. 2, con il quale stipulare una convenzione per lo svolgimento di attività di formazione ed educazione permanente della cittadinanza afferente ai più diversi campi del sapere (a titolo esemplificativo e non esaustivo: corsi, laboratori, conferenze, incontri per il tempo libero) e per la programmazione di attività di carattere sociale e ricreativo degli adulti, con particolare e privilegiata attenzione per la fascia di utenti più sensibili, quali anziani e persone svantaggiate.**

Art. 1 – Oggetto e finalità

Le attività oggetto del presente avviso, che dovranno armonizzarsi a quelle di autonoma programmazione dell'Amministrazione, dovranno essere erogate a titolo gratuito ed essere aperte e fruibili indistintamente da tutte le persone interessate, senza necessario possesso di alcun specifico titolo di studio.

Il soggetto proponente la suddetta attività formativa dovrà farsi carico interamente dell'organizzazione tecnica delle attività proposte e di tutte le relative procedure di iscrizione dell'utenza.

La convenzione avrà durata decorrente dalla data della sua sottoscrizione - indicativamente entro ottobre 2023 - sino al 30 giugno 2026 e sarà rinnovabile, con atto espresso, fino ad ulteriori 3 (tre) anni a fronte di motivazioni legate al buon esito delle attività svolte e alle condizioni che saranno eventualmente convenute tra le Parti.

La presente procedura si svolge nel rispetto di criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

Con il presente Avviso si comunicano: i termini, le modalità di presentazione dei progetti, le procedure, i criteri valutativi, lo schema di convenzione.

Art. 2 - Destinatari dell'avviso pubblico

Le domande devono essere presentate, pena l'esclusione, in forma singola o in partenariato tra loro: da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ovvero Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa, che risultano iscritte da almeno 6 mesi nel Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Il requisito dell'iscrizione, pena l'esclusione, dovrà essere posseduto alla data di pubblicazione dell'avviso e perdurare, nei confronti di tutti i soggetti attuatori (ente proponente e partner)

partecipanti all'iniziativa o progetto, per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione anche di uno solo dei soggetti proponenti dal citato registro potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del rapporto di convenzionamento.

In caso di partenariato l'ente individuato dai componenti del partenariato quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione comunale e referente unico del progetto.

Il progetto dovrà contenere esplicita indicazione delle attività che verranno realizzate per promuovere una relazione attiva con il territorio.

In particolare dovrà contenere:

1. indicazione specifica e dettagliata delle attività di formazione che si intendono attivare nell'anno accademico 2023-2024, con esplicito riferimento al numero di lezioni/incontri, ai loro contenuti e al corpo docente impiegato, ad eventuali attività ricreative per il tempo libero;
2. indicazione più generica dei contenuti degli anni accademici seguenti;
3. relazione economico/finanziaria (entrate e uscite) relativa alle attività per il periodo di intera durata della convenzione;
4. descrizione dell'esperienza pregressa dell'associazione e degli elementi che provano il suo radicamento sul territorio.

La presente procedura sarà aggiudicata anche in presenza di una sola manifestazione di interesse, purché essa provenga da soggetto del Terzo settore in possesso dei requisiti richiesti e ritenuta congrua da parte dell'Amministrazione.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione

Per partecipare alla procedura i soggetti partecipanti devono attestare e dichiarare di essere in possesso alla data di pubblicazione del presente Avviso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) iscrizione al Registro meglio descritto nell'art. 2;
- b) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 applicato analogicamente alla presente procedura comparativa in quanto compatibile;
- c) di aver svolto documentata attività formativa e culturale nell'ultimo triennio, sviluppando un radicamento sul territorio.

I soggetti che si presentano in forma associata dovranno comunque possedere i requisiti previsti dall'iscrizione da almeno 6 mesi al vigente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Art. 4 - Criteri di valutazione dei progetti

Le domande, pervenute entro i termini e complete della documentazione richiesta, saranno valutate dalla Commissione Tecnica, appositamente nominata, sulla base dei seguenti indicatori:

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento di valutazione, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo**
- 0.9 distinto**
- 0.8 molto buono**
- 0.7 buono**
- 0.6 sufficiente**
- 0.5 accettabile**
- 0.4 appena accettabile**
- 0.3 mediocre**

0.2 molto carente

0.1 inadeguato

0.0 non rispondente o non valutabile.

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento

CRITERI:

1) Qualità progettuale e incidenza sul territorio (massimo 50 punti):

Qualità del progetto

- Articolazione del percorso formativo (numero di lezioni/incontri, varietà e qualità dei contenuti, qualificazione del personale docente, attività per il tempo libero) – (25);
- Iniziative specifiche per l'utenza più sensibile (anziani, persone svantaggiate) - (10)
- Qualità del soggetto proponente in termini di esperienze pregresse e di radicamento sul territorio – (10)
- Capacità di collaborazione con altre realtà associative, istituzionali, religiose - (5)

2) Gestione e qualità progettuale (massimo 25 punti):

- capacità operativa del soggetto e concreta realizzabilità del progetto (20)
- piano della comunicazione (5)

3) Organizzazione: collaborazione con altri soggetti (partnariato), (massimo 10 punti):

- creazione di sistemi di rete, aggregazione di più soggetti e/o collaborazione con altri soggetti (10)

4) Complementarietà e sinergia con i programmi e gli obiettivi generali e settoriali del Comune di Cento (massimo 15 punti):

- chiarezza degli obiettivi che si intendono raggiungere (10)
- specifiche azioni volte all'integrazione delle attività con la programmazione generale del territorio (5)

La Commissione tecnica, sulla base dei punteggi ottenuti da ciascun progetto, stilerà una graduatoria, per il cui accesso è prevista una soglia di sbarramento: non saranno ammessi i progetti che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti (60/100).

Il progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore avrà diritto alla stipula della convenzione.

Dalla graduatoria si attingerà in caso di rinuncia del soggetto beneficiario.

La Commissione potrà richiedere chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nei progetti presentati, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 5 giorni dalla richiesta.

Si precisa che il presente Avviso, nella fase attuale, non impegna in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza della convenzione.

Art. 5 – Supporto del Comune di Cento

Per la realizzazione del progetto di attività oggetto della convenzione, l'Amministrazione Comunale si impegna a:

- mettere a disposizione la sala "F. Zarri" al 1° piano del Palazzo del Governatore in Piazza Guercino 39 a Cento (FE) (capienza 120 posti) e relativa attrezzatura tecnica per lo svolgimento degli incontri formativi, nelle date e negli orari che verranno preventivamente concordati tra le Parti;
- mettere a disposizione una postazione presso il predetto Palazzo del Governatore per la raccolta delle iscrizioni, a cura del personale del soggetto proponente;
- mettere a disposizione personale di custodia per l'apertura e chiusura di Sala " F. Zarri" e per il supporto tecnico nell'utilizzo delle attrezzature in dotazione (impianto di amplificazione e di videoproiezione da pc su schermo mobile);
- provvedere alla pulizia ordinaria della Sala;
- affiancare, secondo le modalità concordate, l'associazione nell'attività di comunicazione e promozione delle attività formative.

La concessione gratuita della suddetta Sala e dei benefici sopra descritti esaurisce gli oneri a carico dell'Amministrazione Comunale che non concederà quindi altri eventuali benefici che comportino una ulteriore spesa o una mancata entrata per l'Amministrazione Comunale.

Art. 6 - Responsabilità e obblighi del beneficiario

Il Soggetto aggiudicatario dovrà presentare entro il 30 giugno di ogni anno una relazione consuntiva dettagliata delle attività formative svolte sino a detta data, con indicazione del relativo numero di fruitori.

Le iniziative dovranno essere svolte nel rispetto della normativa vigente e i titolari risponderanno direttamente agli organi competenti in materia di sicurezza, SIAE, ENPALS, inquinamento acustico, licenze sanitarie e di quant'altro previsto e richiesto dalla normativa in vigore.

Il concorso dell'Amministrazione Comunale nella realizzazione delle iniziative dovrà essere opportunamente evidenziato nella comunicazione generale riguardante le attività.

L'Associazione sarà tenuta alla restituzione dell'intero importo corrispondente al valore di locazione della sala sino a quel momento fruita in concessione nel caso in cui venga accertata:

- la mancata consegna delle relazione consuntiva delle attività svolte entro il 30 giugno di ogni anno, quando l'omissione si protrae oltre 30 (trenta) giorni dalla richiesta formale effettuata da parte dell'Amministrazione;
- la mancata realizzazione delle attività oggetto della convenzione o la realizzazione in forma sostanzialmente differente dall'ipotesi progettuale.

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o

dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

L'Associazione beneficiaria esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad essa medesima e/o a terzi in conseguenza delle attività di cui al presente Avviso, ivi compreso l'uso proprio o improprio di beni mobili o immobili del Comune, ricevuti in consegna o comunque utilizzati per le attività, e a tal fine dovrà presentare le necessarie polizze assicurative. L'operatività o meno delle polizze assicurative non libera il contraente dalle proprie responsabilità, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

L'Associazione esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che l'Associazione stessa dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

Art. 7 - Adempimenti e vincoli del beneficiario

Il soggetto beneficiario dovrà produrre entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione delle graduatorie la seguente documentazione:

- a. documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari (di cui all'articolo 18, comma 2 del Codice del Terzo settore) che prenderanno parte alle attività del progetto;
- b. in caso di iniziativa o progetto presentato in forma associata, associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata che stabilisca i termini del partenariato (con riferimento alle attività gestite da ciascun partner, alle quote di cofinanziamento a carico di ognuno, ai rapporti di natura finanziaria tra gli stessi, ecc.);

La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva. L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere al Soggetto aggiudicatario, in considerazione della specifica natura giuridica, documentazione diversa o integrativa.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza della convenzione.

Art. 8 - Cause di risoluzione e di decadenza

Il rapporto convenzionale può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, con adeguato preavviso, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico senza che all'assegnatario nulla sia dovuto; può comunque essere sospeso senza preavviso al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

Il Comune di Cento si riserva comunque la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione all'Associazione, in caso di:

- scioglimento dell'Associazione o del raggruppamento di associazioni;
- omessa presentazione della documentazione richiesta nei termini previsti senza giustificato motivo;
- mancata rendicontazione dell'Attività svolta quando l'omissione si protrae oltre 30 giorni dalla richiesta formale effettuata da parte dell'Amministrazione;
- destinazione degli spazi ad usi diversi da quelli assegnati;
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione, o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle attività;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- mancata copertura assicurativa;

- frode dimostrata dall'assegnatario in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- accertamento da parte delle competenti Autorità di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte delle associazioni o loro aventi causa per fatti occorsi nell'ambito della conduzione dei locali;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dall'assegnatario, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti.

L'Associazione potrà recedere anticipatamente dalla convenzione con un preavviso, comunicato con modalità che permetta la notifica dell'avvenuto ricevimento, da inviarsi almeno 6 mesi prima della data in cui il recesso dovrà avere esecuzione; in tale evenienza l'Amministrazione non è tenuta ad alcun rimborso, indennizzo, risarcimento o somma a qualsiasi altro titolo vantato.

Art. 9 - Modalità e termine di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione di cui all'Allegato 1 del presente Avviso. La domanda, così predisposta, debitamente compilata in ogni sua parte, datata, firmata e timbrata, dovrà pervenire al Comune di Cento **entro le ore 12.00 del giorno**, o attraverso la PEC comune.cento@cert.comune.cento.fe.it – oppure tramite consegna postale o a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cento (FE), negli orari di apertura al pubblico: Corso Guercino, 62 (Palazzo Piombini) 2° Piano Tel. 051 6843121/152 Fax 051 6843120 e.mail: protocollo@comune.cento.fe.it.

Il plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, a conferma dell'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, dovrà riportare la seguente dicitura all'esterno "CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE PERMANENTE ." - NON APRIRE CONTIENE PROGETTI".

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per disguidi postali o di qualunque altra natura che impediscano il recapito delle domande nel termine perentorio stabilito dal presente Avviso. Non verranno prese in considerazione domande pervenute dopo il termine di scadenza oppure consegnate ad un indirizzo diverso. La domanda costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci. L'Amministrazione Comunale si riserva di accertare la veridicità della documentazione presentata e, nell'ipotesi di dichiarazioni non veritiere, procederà alla esclusione del soggetto dalla partecipazione alla selezione

Art. 10 – Informazioni

Copia del presente Avviso, compresi i relativi allegati, è pubblicata presso:

- a) l'Albo Pretorio online del Comune di Cento;
- c) il sito Internet del Comune di Cento all'indirizzo www.comune.cento.fe.it alla sezione Bandi di gara e Contratti;

Per informazioni e/o chiarimenti contattare: Dott.ssa Anelita Tassinari - tassinari.a@comune.cento.fe.it - tel. 051 6843387

Art. 11 - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il comune di Cento, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Cento, con sede in Via Marcello Provenzali 15, cap. 44042, Cento (FE).

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Cento ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA (dpoteam@lepida.it)

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Cento può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Cento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la partecipazione al presente Avviso Pubblico.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopramenzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla presentazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di porre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dal presente Avviso Pubblico e a tutte le fasi del procedimento necessarie.

Art. 12 - Comunicazione ai sensi della legge n. 241/90

La comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso pubblico e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile di P.O. Settore Cultura Dott. Lorenzo Lorenzini (lorenzini.l@comune.cento.fe.it – tel. 051.6843392). Il procedimento stesso avrà

avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal presente avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni. Il Funzionario P.O. dei Servizi Culturali adotterà il provvedimento di attribuzione dei contributi e provvederà a comunicare al Soggetto richiedente l'avvenuta assegnazione del beneficio, le modalità e le tempistiche di liquidazione, ovvero la mancata assegnazione con la relativa motivazione. Le graduatorie degli esiti della valutazione dei progetti saranno pubblicate sul sito del Comune.

Le dichiarazioni presentate dai richiedenti saranno assoggettate ai controlli previsti dall'art. 71 del DPR 28.12.2000, n. 445. La non veridicità delle dichiarazioni comporta, ex art. 75 DPR 28.12.2000, n. 445, la decadenza dal beneficio dell'importo concesso ed ha come conseguenza l'attivazione delle procedure di recupero delle somme eventualmente anticipate, salvo quanto previsto dal comma 3 dello stesso art. 71. Qualora vengano accertate dichiarazioni ritenute non veritiere si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 e della normativa vigente in materia.

L'Amministrazione Comunale si riserva di accertare la veridicità della documentazione presentata e, nell'ipotesi di dichiarazioni non veritiere, procederà alla esclusione del soggetto dalla partecipazione alla selezione

Art. 13 – Controversie

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine dell'assegnazione, è competente il Foro di Ferrara.

Documentazione allegata al presente Avviso:

1. Allegato 1 - Domanda di partecipazione
2. Allegato 2 – Fac-simile convenzione